



PROVINCIA DI BRINDISI

**Direzione Area 4 – Ambiente e mobilità
Settore Ecologia**

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
Via A. De Leo, 3 - 72100 – Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

F.LLI CARLUCCI S.R.L.

f.llicarlucisrl@pec.it

Comune di Villa Castelli (BR)

SUAP

Settori: Ambiente, Tecnico, Urbanistica

comune.villacastelli@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica

Serv.rifutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela E Valorizzazione Del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Brindisi

Via Galanti,16 - 72100 Brindisi

dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Brindisi

D.to di Prevenzione

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi

com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

OGGETTO: F.LLI CARLUCCI S.R.L. – Impianto di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ex art. 216 D. Lgs. n.152/2006. Provvedimento Dirigenziale n. 64 del 24/06/2021.

Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art.5 e seguenti della L.R. 7 novembre 2022, n. 26. Avvio del procedimento.

Premesso che:

- con Provvedimento Dirigenziale n. 12 del 04/03/2020 la Provincia di Brindisi, ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale n. 26/2011 e ss.mm.ii., secondo le procedure previste dal D.P.R. n.59 del 2013 per le istanze di Autorizzazione Unica Ambientale, ha autorizzato la ditta F.lli Carlucci S.r.l. con sede legale nel Comune di Villa Castelli alla via Roma, 28 e sede operativa nello stesso Comune alla località Puledri, per i seguenti titoli abilitativi:
 - Emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii. per l'attività di estrazione. Frantumazione della pietra calcarea e produzione conglomerati cementizi;
 - Scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche mediante sistema di subirrigazione, previo trattamento in fossa Imhoff ex R.R. n.26/2011 e ss.mm.ii..

Lo stesso provvedimento è confluito nell'A.U.A. rilasciata dal Comune di Villa Castelli di cui al prot. n.8097

del 05/08/2020.

- Con Provvedimento Dirigenziale n. 64 del 24/06/2021 la Provincia di Brindisi ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i. e del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., ha autorizzato l'iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato di cui all' art. 216 D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 della società F.Ili Carlucci s.r.l. per l'attività di recupero svolta presso la sua sede operativa. Il Comune di Villa Castelli ha preso atto dello stesso provvedimento P.D. n.64/2021 modificato e integrando l'A.U.A. con prot. n. 7331 del 05/07/2021.

Il Gestore, in data 09/05/2024, con nota acquisita al prot. n.14928 nella stessa data, ha trasmesso istanza di assoggettabilità a VIA (ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, rif. art. 5, c. 1, della L.R. Puglia 26/2022) in relazione all'aumento dei quantitativi di rifiuti da recuperare, da 3.500 t/anno (come autorizzati dal P.D. n. 64/2021) a 90.000 t/anno.

Come rilevato dalla documentazione tecnica prodotta, l'impianto di recupero gestito dalla società F.Ili Carlucci s.r.l. è individuato catastalmente al foglio n.6, part. 17 e 64 del Comune di Villa Castelli, localizzato nella cava di "Calcare", in esercizio, autorizzata con Determinazione Dirigenziale Regione Puglia Attività estrattive n. 60 del 2016, successivamente modificata dalla D. D. Regione Puglia n.171 del 23/07/2019.

L'attività di recupero viene svolta su un piazzale interamente impermeabilizzato, con superficie totale di circa 600 mq. Le tipologie di rifiuti non pericolosi che attualmente vengono recuperate sono "materiali ceramici e inerti" punto 7 dell'Allegato 1, Suballegato 1 D.M. 05/01/1998, nel rispetto dei seguenti quantitativi annui:

Codici CER e quantitativi							
Tipologia rifiuti	Descrizione	Quantitativo Massimo da trattare con operazione R5		Quantitativo Massimo da trattare con operazione R13		Capacità istantanea di stoccaggio	
		ton/anno	mc/anno	ton/anno	mc/anno	ton	mc
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	1.000	666	1.000	666	172	115
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301]	2.000	1.333	2.000	1.333	348	232
7.31 bis	Terre e rocce di scavo [170504]	500	333	500	333	87	58
totale		3.500	2.332	3.500	2.332	607	405
<p>note: - quantitativo massimo annuo di rifiuti da trattare: 3.500 ton - quantitativo massimo di Materia Prima Secondaria stoccabile:675 ton (pari a 450 mc)</p>							

Con l'attuale istanza, il Gestore prevede di recuperare un quantitativo di rifiuti non pericolosi **fino a 90.000 t/anno** (pari a circa 135.000 mc/anno), sulla base della potenzialità dell'impianto mobile di frantumazione, di proprietà, avente una produzione max 150 t/h e quindi 1.200 t/turno-giorno e 420.000 t/anno, considerando 350 giorni lavorativi/anno. Le attività di recupero saranno finalizzate alla produzione di stabilizzato per rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali.

Nel dettaglio delle tipologie di rifiuti, i quantitativi che si intendono trattare sono i seguenti:

Tipologia rifiuti	Descrizione	Quantitativi massimi previsti dal D.M. 186/06 ton/anno		Quantitativo Massimo di progetto ton/anno	
		R5	R13	R5	R13
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	120.000	67.360	40.000	40.000
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301]	85.000	97.870	10.000	10.000
7.31 bis	Terre e rocce di scavo [170504]	150.000	47.760	40.000	40.000

Pertanto, in riferimento alla suddetta istanza, fatto presente che il procedimento è finalizzato alla verifica di assoggettabilità a VIA, con la presente, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii..

SI COMUNICA

l'avvio del **procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'impatto ambientale** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 26/2022.

Pertanto si rende noto che

- **l'Ufficio competente** è la Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità che ha sede presso la Provincia di Brindisi, via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- **i Responsabili del Procedimento** sono il Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia Dott. Pasquale Epifani, il funzionario Dott. Lorenzo Silla e l'istruttore tecnico Dott. Stefano Rago;
- **l'Ufficio** individuato per la consultazione del pubblico è la Provincia di Brindisi, Direzione Area 4 – Ambiente e Mobilità via De Leo, 3 – 72100 Brindisi;
- **i termini del procedimento** sono quelli stabiliti dal D. Lgs. n.152/2006 e dalla normativa vigente.

Scansione procedimentale

- 1) contestualmente alla presente comunicazione di avvio del procedimento, questa autorità competente provvede a pubblicare lo studio preliminare nel proprio sito internet istituzionale, all'indirizzo <https://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>, unitamente a tutta la documentazione tecnica presentata dal proponente.
- 2) **entro il 20/06/2024**, gli Enti in indirizzo dovranno esprimere il proprio parere e, chiunque abbia interesse, potrà presentare le proprie osservazioni all'autorità competente in merito allo studio preliminare ambientale e alla documentazione allegata;
- 3) l'amministrazione scrivente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. tenuto conto delle osservazioni pervenute verificherà se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi ed adotterà il provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni.

Distinti Saluti.

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993